



MODULO INFORMATIVO

Indagine conoscitiva su utilizzo di smartphone ed Information and Communication Technologies

È noto dalla letteratura che il 75% dei bambini di 8 anni ha accesso ad uno o più dispositivi “mobile” nell’ambiente domestico e che il 30% dei bambini di 2 anni ha già usato almeno una volta un tablet o uno smartphone. I ragazzi hanno ormai accolto Internet e gli smartphone nella loro quotidianità. Nonostante il potenziale educativo, di intrattenimento e di socializzazione di queste nuove tecnologie, esiste un lato “oscuro” da approfondire.

È incerta l’esistenza di una vera e propria dipendenza da smartphone, tuttavia molti autori della letteratura scientifica già parlano di “Nomophobia” (No Mobile Phone Phobia) e in alcuni Paesi sono già stati adottati test di screening per il monitoraggio del fenomeno negli adolescenti.

Alla luce di queste premesse la Sezione Pavese di Associazione Italiana Donne Medico, associazione apartitica e aconfessionale senza fini di lucro, da sempre attenta alla tutela dei minori, promuove con l’Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Pavia uno studio multicentrico nelle scuole, coinvolgendo tutte le sezioni AIDM interessate a livello nazionale.

Tale ricerca ha lo scopo di indagare l’utilizzo di Smartphone e di tecnologie con accesso ad Internet, definendone la diffusione nel territorio nazionale e gli stili di vita associati. L’obiettivo ultimo è la programmazione di adeguate risposte educative e di prevenzione primaria, in considerazione della diffusione sempre più rilevante delle nuove tecnologie.

A tal fine sono stati creati dei brevi **questionari online per gli studenti dalla classe quarta della scuola primaria alla classe quinta media superiore** sulla base dei principali test di screening già esistenti in altre nazioni, in grado di intercettare i fattori di rischio per la dipendenza da Smartphone ed “Information and Communication Technologies” (ICT) (tempo massimo di compilazione 10-15 minuti). È stato inoltre creato un **questionario dedicato ai rispettivi genitori**, al fine di cogliere la loro percezione del fenomeno (tempo di compilazione 5-10 minuti).

La **partecipazione allo studio è volontaria e avverrà previa opportuna raccolta di consenso scritto informato. I questionari sono anonimi e non sarà possibile risalire in alcun modo ai dati personali degli intervistati.** Al termine della raccolta dati, la Sezione Pavese di Associazione Italiana Donne Medico (AIDM) provvederà a sue spese all’elaborazione statistica e alla diffusione dei risultati, corredati da un apparato critico e interpretativo. **L’elaborato vuole essere uno strumento educativo a disposizione degli studenti, dei genitori e delle scuole e sarà pertanto disponibile online sul sito www.aidmpavia.it al termine della ricerca. L’adesione al progetto permetterà di raccogliere dati fino ad oggi mai rilevati nel territorio nazionale, potenzialmente confrontabili con altri studi internazionali.**